

S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	CASTELLO ESTENSE FERRARA FE
Codice Fiscale	00243260387
Numero Rea	FE 95057
P.I.	00243260387
Capitale Sociale Euro	5109579.55 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	702100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.308	14.863
Totale immobilizzazioni immateriali	6.308	14.863
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.272.082	1.321.776
2) impianti e macchinario	4.601.747	4.944.922
4) altri beni	4.848	8.364
Totale immobilizzazioni materiali	5.878.677	6.275.062
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.359	1.319
Totale partecipazioni	1.359	1.319
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.587	7.767
Totale crediti verso altri	6.587	7.767
Totale crediti	6.587	7.767
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.946	9.086
Totale immobilizzazioni (B)	5.892.931	6.299.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	5.913.263	5.970.871
Totale rimanenze	5.913.263	5.970.871
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.956	3.114
Totale crediti verso clienti	75.956	3.114
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.762	52.249
Totale crediti tributari	1.762	52.249
5-ter) imposte anticipate	140.903	152.071
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.148	762.118
Totale crediti verso altri	1.099.148	762.118
Totale crediti	1.317.769	969.552
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.188.672	1.007.112
3) danaro e valori in cassa	531	284
Totale disponibilità liquide	1.189.203	1.007.396
Totale attivo circolante (C)	8.420.235	7.947.819
D) Ratei e risconti	58.980	57.799
Totale attivo	14.372.146	14.304.629
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	5.109.580	5.109.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	13.154
IV - Riserva legale	152.787	150.348
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.254.156	1.207.821
Varie altre riserve	1.108.302	1.108.301
Totale altre riserve	2.362.458	2.316.122
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	246.214	48.774
Totale patrimonio netto	7.884.193	7.637.978
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	14.713	42.536
Totale fondi per rischi ed oneri	14.713	42.536
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.013	161.810
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.163	302.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.869.658	3.098.033
Totale debiti verso banche	3.156.821	3.400.504
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	240.043	150.265
Totale debiti verso fornitori	240.043	150.265
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.406	11.194
Totale debiti tributari	52.406	11.194
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.858	17.161
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.858	17.161
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.849.297	2.866.228
Totale altri debiti	2.849.297	2.866.228
Totale debiti	6.311.425	6.445.352
E) Ratei e risconti	24.802	16.953
Totale passivo	14.372.146	14.304.629

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	586.116	1.107.228
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	865.480	1.048.396
altri	813.007	358.704
Totale altri ricavi e proventi	1.678.487	1.407.100
Totale valore della produzione	2.264.603	2.514.328
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.577	496
7) per servizi	904.290	718.196
8) per godimento di beni di terzi	32.430	32.694
9) per il personale		
a) salari e stipendi	175.542	248.575
b) oneri sociali	57.621	81.379
c) trattamento di fine rapporto	13.392	30.735
Totale costi per il personale	246.555	360.689
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.555	10.471
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	396.385	397.080
Totale ammortamenti e svalutazioni	404.940	407.551
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.608	676.508
14) oneri diversi di gestione	112.965	116.936
Totale costi della produzione	1.760.365	2.313.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	504.238	201.258
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.164	1
Totale proventi diversi dai precedenti	6.164	1
Totale altri proventi finanziari	6.164	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150.988	119.682
Totale interessi e altri oneri finanziari	150.988	119.682
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(144.824)	(119.681)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	40	-
Totale rivalutazioni	40	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	40	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	359.454	81.577
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	102.072	32.428
imposte differite e anticipate	11.168	375
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.240	32.803
21) Utile (perdita) dell'esercizio	246.214	48.774

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	246.214	48.774
Imposte sul reddito	113.240	32.803
Interessi passivi/(attivi)	144.824	119.681
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.007
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	504.278	202.265
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	14.713	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	404.940	407.551
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	13.392	28.157
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	433.045	435.708
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	937.323	637.973
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	57.608	676.508
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(72.842)	(3.114)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	89.778	17.458
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.181)	(51.442)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.849	9.572
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(255.396)	(20.244)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(174.184)	628.738
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	763.139	1.266.711
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(144.824)	(119.681)
(Imposte sul reddito pagate)	(113.240)	(32.803)
(Utilizzo dei fondi)	(42.536)	(1.562)
Altri incassi/(pagamenti)	(38.189)	(28.016)
Totale altre rettifiche	(338.789)	(182.062)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	424.350	1.084.649
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(4.197)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(40)	-
Disinvestimenti	1.180	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.140	(4.197)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(15.308)	(96.688)
(Rimborso finanziamenti)	(228.375)	(1.134.691)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(243.683)	(1.231.379)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	181.807	(150.927)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.007.112	1.157.696
Danaro e valori in cassa	284	627

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.007.396	1.158.323
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.188.672	1.007.112
Danaro e valori in cassa	531	284
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.189.203	1.007.396

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che la società svolge solo attività in regime di economia di mercato e non attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e pertanto non è tenuta ai sensi dell'articolo 6 D.lgs 175/2016, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ad adottare sistemi di contabilità separata per le diverse attività.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	4%
Altri beni	12%-20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Il costo di acquisto comprende gli oneri di diretta imputazione.

Trattasi di aree, destinate alla rivendita, il cui valore è comprensivo degli oneri di urbanizzazione e spese incrementative. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante, vista l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti iscritti in bilancio al 31/12/2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che l'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 ha previsto la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2016 che non hanno ancora esaurito i loro effetti in relazione al bilancio in rassegna.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 8.555, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 6.308.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	53.925	53.925
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.062	39.062
Valore di bilancio	14.863	14.863
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	8.555	8.555
Totale variazioni	(8.555)	(8.555)
Valore di fine esercizio		
Costo	52.594	52.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.286	46.286
Valore di bilancio	6.308	6.308

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.801.554; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.922.877.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.969	11.801.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.781.910	3.669.217	7.760	67.605	5.526.492
Valore di bilancio	1.321.776	4.944.922	-	8.364	6.275.062
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	49.694	343.175	-	3.516	396.385
Totale variazioni	(49.694)	(343.175)	-	(3.516)	(396.385)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.103.686	8.614.139	7.760	75.969	11.801.554

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.831.604	4.012.392	7.760	71.121	5.922.877
Valore di bilancio	1.272.082	4.601.747	-	4.848	5.878.677

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.319	1.319
Valore di bilancio	1.319	1.319
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	40	40
Totale variazioni	40	40
Valore di fine esercizio		
Costo	1.359	1.359
Valore di bilancio	1.359	1.359

Trattasi di partecipazione in Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.767	(1.180)	6.587	6.587
Totale crediti immobilizzati	7.767	(1.180)	6.587	6.587

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.587	6.587
Totale	6.587	6.587

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	5.970.871	(57.608)	5.913.263
Totale rimanenze	5.970.871	(57.608)	5.913.263

Nel seguente prospetti vengono illustrati consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale delle rimanenze finali:

Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
RIMANENZE S.GIOVANNI	1.022.395	-	-	1.022.395	-
RIMANENZE CASSANA	679.130	-	-	679.130	-
RIMANENZE POGGIORENATICO	116.265	-	-	116.265	-
RIMANENZE TRESIGALLO	294.895	-	-	294.895	-
RIMANENZE BERRA	126.155	-	-	126.155	-
RIMANENZE RO FERRARESE	57.608	-	57.608	-	57.608-
RIMANENZE ZUCCHERIFICIO COMACCHIO	707.964	-	-	707.964	-
FERRARA EX POLO CHIMICO	2.128.879	-	-	2.128.879	-
RIMANENZE 4 ETTARI FE NORD (TEF)	837.580	-	-	837.580	-
Totale	5.970.871	-	57.608	5.913.263	57.608-

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.114	72.842	75.956	75.956
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.249	(50.487)	1.762	1.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	152.071	(11.168)	140.903	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	762.118	337.030	1.099.148	1.099.148
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	969.552	348.217	1.317.769	1.176.866

Si fornisce di seguito un maggior dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>verso clienti</i>			

CLIENTI	22.977	52.132	29.155
CLIENTI IN CONTENZIOSO	42.379	42.379	-
CREDITO VS. CLIENTI PER FATT. EMETTER	4.167	23.824	19.657
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	61.090-	42.379-	18.711
DEBITO VS. CLIENTI PER NC DA EMETT.	5.319-	-	5.319
Totale	3.114	75.956	72.842
<i>crediti tributari</i>			
IVA C/ERARIO	-	264	264
IRAP C/ERARIO - SALDO -	6.599	-	6.599-
DEBITI IMPOSTA SOSTIT.TFR	-	1.498	1.498
ERARIO C/IRES	45.650	-	45.650-
Totale	52.249	1.762	50.487-
<i>imposte anticipate</i>			
CREDITI D'IMPOSTA VARI	152.071	140.903	11.168-
Totale	152.071	140.903	11.168-
<i>verso altri</i>			
AIR BREAK - UIA	147.036	175.797	28.761
CONTRIBUTO ADRION 5 SENSES	46.144	4.755	41.389-
CONTRIBUTO SLIDES	78.637	-	78.637-
TARGET	23.002	-	23.002-
BOOST5	29.501	41.265	11.764
LEEWAY	-	88.970	88.970
USAGE	-	55.475	55.475
DEPOSITO VINCOLATO	-	500.000	500.000
CARTA CREDITO prepagata 7135	1.688	-	1.688-
CREDITO VS SISTEMIFOTOVOLTAICI	-	27.500	27.500
CREDITI VS. GSE TARIFFA INCENTIVANTE	416.110	205.257	210.853-
PENALE SIERRA	20.000	-	20.000-
DEBITI INAIL DIPENDENTI	-	129	129
Totale	762.118	1.099.148	337.030

Tra i crediti verso altri è ricompreso un deposito vincolato di euro 500.000 costituito a fine 2023 con possibilità di svincolo a breve termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	75.956	75.956
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.762	1.762
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.903	140.903

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.099.148	1.099.148
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.317.769	1.317.769

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.007.112	181.560	1.188.672
Denaro e altri valori in cassa	284	247	531
Totale disponibilità liquide	1.007.396	181.807	1.189.203

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	57.799	1.181	58.980
Totale ratei e risconti attivi	57.799	1.181	58.980

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RISCONTI ATTIVI	14.187
COSTI ANTICIPATI	44.793
Totale	58.980

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	5.109.580	-		5.109.580
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	-		13.154
Riserva legale	150.348	2.439		152.787
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.207.821	46.335		1.254.156
Varie altre riserve	1.108.301	1		1.108.302
Totale altre riserve	2.316.122	46.336		2.362.458
Utile (perdita) dell'esercizio	48.774	(48.774)	246.214	246.214
Totale patrimonio netto	7.637.978	1	246.214	7.884.193

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299
RISERVA ARR. EURO	3
Totale	1.108.302

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.109.580	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.154	Capitale	A;B	13.154
Riserva legale	152.787	Utili	B	152.787
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.254.156	Utili	A;B;C	1.254.156
Varie altre riserve	1.108.302	Capitale	A;B;C	1.108.302
Totale altre riserve	2.362.458			2.362.458
Totale	7.637.979			2.528.399

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				165.941
Residua quota distribuibile				2.362.458

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.DO EX ART.55 DPR 917/86	1.108.299	Capitale	A;B;C	1.108.299
RISERVA ARR. EURO	3	Utili		-
Totale	1.108.302			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattasi di riserva in sospensione d'imposta costituita a seguito di erogazione di contributo regionale

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	42.536	42.536
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	14.713	14.713
Utilizzo nell'esercizio	42.536	42.536
Totale variazioni	(27.823)	(27.823)
Valore di fine esercizio	14.713	14.713

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
FONDO ACCANTON PREMI MATURATI	14.713
Totale	14.713

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	161.810
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.978
Utilizzo nell'esercizio	37.775
Totale variazioni	(24.797)
Valore di fine esercizio	137.013

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.400.504	(243.683)	3.156.821	287.163	2.869.658	1.536.294
Debiti verso fornitori	150.265	89.778	240.043	240.043	-	-
Debiti tributari	11.194	41.212	52.406	52.406	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.161	(4.303)	12.858	12.858	-	-
Altri debiti	2.866.228	(16.931)	2.849.297	2.849.297	-	-
Totale debiti	6.445.352	(133.927)	6.311.425	3.441.767	2.869.658	1.536.294

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	3.156.821	3.156.821

Si seguito vengono forniti ulteriori dettagli della voce debiti.

Dettaglio	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>debiti verso banche</i>			
MUTUO BPER 04063814 - FTV 498	682.691	652.535	30.156-
MUTUO BPER-1031330 caprile	1.403.063	1.309.881	93.182-
MUTUO BPER 04063826-OST 860	1.159.839	1.053.674	106.165-
MUTUO BPER 04063827- FTV 115	154.911	140.731	14.180-
Totale	3.400.504	3.156.821	243.683-
<i>debiti verso fornitori</i>			
DEBITI VS. FORNITORI	73.911	134.012	60.101
FATTURE DA RICEVERE	76.354	106.031	29.677
Totale	150.265	240.043	89.778

<i>debiti tributari</i>			
IVA C/ERARIO	1.340	-	1.340-
IRAP C/ERARIO - SALDO -	-	13.122	13.122
TRATTENUTE IRPEF DIPENDENTI	6.011	5.965	46-
ADDIZIONALE REGIONALE	48	809	761
ADDIZIONALE COMUNALE	29	235	206
DEBITI IMPOSTA SOSTIT.TFR	1.594	-	1.594-
ERARIO C/RITENUTE COD. 1040	2.172	1.500	672-
ERARIO C/IRES	-	30.775	30.775
Totale	11.194	52.406	41.212
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
DEBITI INPS CONTRIBUTI SOCIALI	16.085	11.034	5.051-
DEBITI INAIL DIPENDENTI	40	-	40-
DEBITI INAIL COLLABORATORI/CONSIGLI.	36	59	23
DEBITO VS. INPS PER COLLABORATORI	964	1.729	765
DEBITO EST-QUAS-QUADRIFOR	36	36	-
Totale	17.161	12.858	4.303-
<i>altri debiti</i>			
CAPARRA EUROCAP PETROLI	7.000	-	7.000-
CAPARRA CARPENTERIA GRILLANDA	30.000	30.000	-
DEBITI PER STIPENDI	31.058	21.675	9.383-
DEBITO VS. COLLABORATORI	2.154	2.457	303
CARTA DI CREDITO	-	466	466
DEBITO VS.METROPOLI DI PAESAGGIO	200	-	200-
DEBITO VS.REGIONE F.DO ROTAZ/GARANZ.	2.266.238	2.266.238	-
ANTICIPO PROGETTO AIR BREK UIA	155.943	8.907	147.036-
ANTICIPO PROGETTO USAGE	-	75.000	75.000
ACCONTO BANCO ENERGIA	25.400	-	25.400-
DEBITI VS. GSE	-	98.662	98.662
DEBITO TARIFFA INCENTIV.FTV RO	29.866	22.783	7.083-
DEBITI AREE VEND.POGGIORENATICO	200.696	200.696	-
VS. COMUNI Disponibile	97.127	97.127	-
MAKROS	1.050	2.100	1.050
CAUZIONE SPECIAL CARBON	-	1.200	1.200
INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI	1.242	1.242	-
DEPOS.CAUZIONALE A.P.M.	1.663	1.663	-
DEPOSITO CAUZIONALE ARDA SOLUTION	1.200	1.200	-
DEPOSITO CAUZ.PEDRIALI CRISTIANO	600	600	-
DEPOSITO CAUZIONALE "SMERALDO"	6.976	6.976	-
DEPOSITO CAUZIO.INTERCOM SISTEM	2.330	2.330	-
DEPOSITO CAUZIONALE FLUID A SRL	1.050	-	1.050-

DEPOSITO CAUZIONALE ASTOLFI	1.050	1.050	-
IN4TECH	1.735	1.735	-
HOSTERIA BOTTEGA DEL PO	600	600	-
GATE SRL	1.050	1.050	-
MAENT SRL - ASHAD	-	3.540	3.540
Totale	2.866.228	2.849.297	16.931-

Si evidenzia che nella voce 2.D.14 - *Altri debiti* è compreso, in continuità con gli anni precedenti, il debito verso la Regione Emilia Romagna di euro 2.266.238 (DEBITO VS.REGIONE F.DO ROTAZ/GARANZ.), come supportato dal parere legale richiesto che ha confermato la debenza fino al termine del periodo di prescrizione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.156.821	3.156.821
Debiti verso fornitori	240.043	240.043
Debiti tributari	52.406	52.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.858	12.858
Altri debiti	2.849.297	2.849.297
Debiti	6.311.425	6.311.425

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.309.881	1.309.881	1.846.940	3.156.821
Debiti verso fornitori	-	-	240.043	240.043
Debiti tributari	-	-	52.406	52.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	12.858	12.858
Altri debiti	-	-	2.849.297	2.849.297
Totale debiti	1.309.881	1.309.881	5.001.544	6.311.425

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da garanzia reale su beni sociali è di euro 1.403.063.

L'ammontare dei finanziamenti assistiti da privilegio sugli impianti fotovoltaici è di euro 1.997.441.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.953	6.049	23.002
Risconti passivi	-	1.800	1.800
Totale ratei e risconti passivi	16.953	7.849	24.802

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI PASSIVI	23.002
RISCONTI PASSIVI	1.800
Totale	24.802

I ratei passivi sono relativi agli interessi su mutui di competenza dell'esercizio

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ATTIVITA' GESTIONE IMMOBILIARE	204.310
ATTIVITA' PROGETTI DI TERZI	381.806
Totale	586.116

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	586.116
Totale	586.116

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	150.815
Altri	173
Totale	150.988

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio.

La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES (24,00%) e all'IRAP (3,90%).

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	587.091
Differenze temporanee nette	(587.091)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(152.071)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.168
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(140.903)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Pedite su crediti tassate in esercizi precedenti	530.000	-	530.000	24,00%	127.200
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	61.090	(18.712)	42.378	24,00%	10.171
Accantonamenti per rischi e oneri (imposte anticipate IRES)	42.536	(27.823)	14.713	24,00%	3.531

Con riferimento alle differenze temporanee deducibili si precisa che l'importo di euro 530.000,00 è relativo alla svalutazione effettuata nel 2014 con riferimento al credito nei confronti di Arka Immobiliare Srl.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	359.454	
Aliquota teorica (%)		24,00
Imposta IRES		86.269
Differenza tra valore e costi della produzione		504.238
Voci non rilevanti IRAP		246.555

Saldo valori contabili IRAP		750.793	
Aliquota teorica (%)			3,90
Imposta IRAP			29.281
Differenze temporanee deducibili			
- Incrementi	14.713		-
- Storno per utilizzo	61.248		-
- Escluse	-		-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>46.535-</i>		<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>16.731</i>		<i>174.617</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>12.314</i>		<i>-</i>
<i>Totale imponibile</i>	<i>317.336</i>		<i>925.410</i>
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	1.997		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		248.725	
Totale imponibile fiscale	315.339		676.685
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>		<i>75.681</i>	<i>26.391</i>
Aliquota effettiva (%)		21,05	3,52

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.672	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	98.627	5.109.580	98.627

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	271.671
Garanzie	161.256

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- Fideiussioni ricevute da clienti euro 298.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, nonché di quelle erogate ai sensi del comma 126, la Società attesta che nel corso dell'anno 2023 ha percepito contributi in conto esercizio dal GSE per gli impianti fotovoltaici per l'importo di euro 1.076.616 mentre non ha effettuato alcuna erogazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 246.213,74:

euro 12.310,69 alla riserva legale;

euro 233.903,05 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L' Amministratore Unico

(Avv.Stefano Di Brindisi)

S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO S.P.A.

Sede legale: CASTELLO ESTENSE FERRARA (FE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA

C.F. e numero iscrizione: 00243260387

Iscritta al R.E.A. n. FE 95057

Capitale Sociale sottoscritto € 5.109.579,55 Interamente versato

Partita IVA: 00243260387

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si forniscono le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Di seguito si riassumono le principali attività realizzate nel corso del 2023, articolate secondo quattro linee di intervento:

- a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese
- b) Progettazione europea
- c) Assistenza tecnica agli enti locali
- d) Attività di comunicazione istituzionale

a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese

Attrattività e promozione insediamenti

Nel corso dell'anno si sono realizzati diversi incontri per l'avvio di trattative per la vendita di terreni SIPRO, in particolare per l'area di Ferrara nord e per l'area di S. Giovanni di Ostellato:

Ferrara Nord - via Battistella	<ol style="list-style-type: none"> 1) Una importante società vorrebbe acquistare l'intera area per realizzare un nuovo asset immobiliare destinato ad una attività di logistica. 2) Una società di trasporti, che collabora con alcune imprese del Petrolchimico, è interessata all'acquisto di quattro ettari, purchè venga emanata da parte della regione Emilia-Romagna la delibera di approvazione della ZLS; 3) Una società è interessata ad acquistare l'intera area per realizzare un impianto con una tecnologia pulita per la produzione di idrogeno.
San Giovanni di Ostellato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Nel 2020 SIPRO ha sottoscritto, con una società che vorrebbe realizzare un impianto di biometano su un lotto di terreno a San Giovanni di Ostellato, un contratto di opzione per permettere a questa di presentare agli Enti competenti il permesso di costruire. L'iter autorizzativo è ormai giunto al termine e si sta trattando per concordare l'atto di vendita. 2) Una società era interessata all'acquisto di un lotto di terreno per edificare un impianto di gassificazione, che non ha ottenuto il parere preventivo favorevole del Comune di Ostellato.
Comacchio	Il quinto gruppo italiano per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile vuole trasformare l'attuale superficie dell'Ex Zuccherificio di Comacchio in una eccellenza italiana, unendo la produzione di energia elettrica al recupero dell'acqua piovana ed alla realizzazione di una Unità Tecnologica multifunzionale
Riva del Po	La società Eurocap Petroli S.P.A. ha acquistato l'area per adibirla a deposito di carburanti tecnologicamente avanzato per poter concentrare la gestione e le consegne di tutte le quantità transitanti nelle province di Ferrara e Rovigo.
Poggiorenatico	È in corso la stesura del progetto per il completamento delle opere di urbanizzazione dell'area insubriale; contestualmente è in corso l'accordo per cedere l'area, che residua dopo aver ceduto gli standard al Comune, ad una società già insediata in loco.

Incubatori d'impresa

Si è protratto anche nel 2023 il trend positivo per le aziende insediate all'interno degli incubatori di Ferrara e Cassana. Trend che ha visto l'ampliamento di una di questa realtà, all'interno dell'incubatore del Polo Scientifico Tecnologico, e l'insediamento all'incubatore di Cassana di due nuove start up (una delle quali ha raddoppiato gli spazi occupati nel giro di pochi mesi).

Allo stato attuale, l'incubatore del Polo Scientifico Tecnologico risulta totalmente occupato, mentre a Cassana è disponibile un solo modulo da 320 mq.

Al fine di rilanciare la rete degli incubatori, non solo dal punto di vista dell'attrattività e dei servizi, ma anche da quello dell'efficientamento energetico e della riqualificazione strutturale, si è avviato un confronto con il Comune di Ferrara, proprietario degli immobili, per valutare possibili soluzioni da attuare.

Anche nel 2023 Sipro ha aderito alla rete regionale degli incubatori di impresa IN-ER, che promuove la cultura del fare impresa ad alto contenuto di innovazione tecnologica e supporta i gruppi e le giovani imprese che intendono sviluppare un'impresa innovativa in regione.

L'attività di SIPRO sulla promozione delle imprese insediate nella rete SIPROCUBE, iniziata nel 2022, si è protratta anche nel 2023 e ha visto il coinvolgimento di alcune di esse in diverse iniziative mirate.

È continuato anche nel 2023 il sostegno alle imprese, attraverso l'applicazione di un costo forfettario calmierato sui consumi energetici.

b) Progettazione europea

Progetto LEEWAY (in corso)

A marzo 2023 è ufficialmente iniziato il progetto LEEWAY – programma Interreg Europe - che ha l'obiettivo di contrastare la povertà energetica intervenendo sulle politiche regionali e locali dei 5 Paesi coinvolti (Italia, Belgio, Germania, Polonia e Croazia), per favorire l'introduzione delle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso lo scambio diretto di esperienze tra autorità pubbliche a diversi livelli.

SIPRO è soggetto capofila e fanno parte del partneriato altri 6 soggetti, tra cui la Regione Emilia-Romagna.

A maggio 2023 si è svolto a Ferrara il kick off meeting che ha visto la partecipazione dei vari partners e alcuni stakeholder locali, il cui coinvolgimento è fondamentale per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Durante il kick off meeting sono stati presentati il progetto e le attività previste; inoltre, ogni partner ha fornito una panoramica delle politiche regionali/locali in materia di CER ed energie rinnovabili.

A giugno si è tenuto a Prelog, in Croazia, il primo International Workshop, dedicato al tema delle politiche energetiche e ambientali, che ha dato anche l'opportunità a tecnici ed esperti presenti di visitare il sito della futura centrale geotermica e delle centrali solari e idroelettriche nella zona di Međimurje, al fine di approfondire i piani strategici attuali e futuri sulle fonti energetiche rinnovabili.

A novembre si è, invece, svolta la prima Study Visit di progetto in Emilia-Romagna, tra Bologna e Ravenna, suddivisa tra workshops con esperti di settore e visite ad importanti realtà regionali, con l'intento di mostrare ai partner di progetto e agli stakeholders presenti, iniziative e buone prassi legate alle comunità energetiche nell'area regionale, e di condividere esperienze da diffondere a livello locale.

In tale occasione sono state realizzate le riprese per il primo video di progetto.

Durante l'anno si sono creati anche dei gruppi di lavoro tra partner, che rimarranno attivi per tutta la durata del progetto, con l'obiettivo di approfondire gli strumenti di policy di ciascun Paese coinvolto, e presentare successivamente i risultati agli stakeholders locali durante dei seminari dedicati.

A novembre 2023 il progetto è stato illustrato alla fiera ECOMONDO di Rimini.

Relativamente alla comunicazione di progetto, di cui Sipro è responsabile, sono stati attivati i profili social di Leeway per condividere i principali eventi di progetto e tutte le informazioni inerenti, direttamente o indirettamente, alle tematiche ed ai target alla base di Leeway. Ogni semestre, infine, viene realizzata una newsletter condivisa sia con i partner di progetto sia con i propri stakeholders.

Progetto USAGE (in corso)

SIPRO è soggetto affiliato al Comune di Ferrara per il progetto denominato "USAGE – Urban Data Space for Green Deal", finanziato dalla Call HORIZON-CL6-2021-GOVERNANCE-01, che si pone l'obiettivo di fornire soluzioni e meccanismi per rendere disponibili a tutti i dati ambientali e climatici a livello di città.

Il progetto USAGE sostiene l'attuazione della strategia europea per i dati ed è in linea con le azioni prioritarie del Green Deal europeo. Il progetto fornirà meccanismi di governance innovativi, strumenti basati sull'intelligenza artificiale e analisi dei dati per condividere, avere accesso e utilizzare i dati. USAGE mira a diventare un'infrastruttura decentralizzata per la raccolta, l'elaborazione e lo scambio di dati sulla base di principi concordati, facilitando la combinazione di dati eterogenei tra loro, utili per analisi ed elaborazione di politiche. Convalidando le soluzioni individuate nell'area pilota, il progetto si pone l'obiettivo che esse siano riutilizzabili anche in altre aree urbane.

SIPRO svolge attività specifiche su indicazione del Comune di Ferrara.

In particolare, nel corso del 2023 abbiamo assegnato due incarichi, a seguito di procedura ad evidenza pubblica: il primo inerente alla realizzazione di uno studio sul rischio idraulico dell'area PMI che ha visto il coinvolgimento delle aziende dell'area per l'ottenimento di specifiche tecniche relative alla rete fognaria esistente e al sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Lo studio è stato condotto propedeuticamente alla definizione del nuovo PUG comunale e sono state prese in esame le diverse tematiche riguardanti il rischio idraulico del territorio.

Lo studio ha fornito inoltre possibili soluzioni e interventi finalizzati a ridurre il grado di sofferenza idraulica dell'area, essenzialmente di due tipi:

- Interventi strutturali con opere di potenziamento del sistema scolante
- Regolamentazione delle trasformazioni dell'uso del suolo

Il secondo incarico, tuttora in essere, riguarda la definizione di un data space territoriale, che comporta un'analisi approfondita dei documenti strategici dell'Amministrazione Comunale di Ferrara in maniera tale da definire un documento che sia espressione e attuazione delle missioni programmatiche dell'Ente in materia ambientale.

Le politiche ambientali dell'Ente devono essere costruite su di una base consistente di dati, anche elaborati con strumenti di intelligenza artificiale, che possano favorire azioni di governance innovative.

Nel corso del 2023 SIPRO ha partecipato ai meeting di progetto e alla tre giorni di study visit che si è svolta a Ferrara tra fine gennaio e inizio febbraio.

Durata del progetto fino al 31/07/2025.

Budget di S.I.PRO: 140.000 euro finanziabili per 100.000,00 euro.

Progetto Air Break- UIA

AIR BREAK, terminato a dicembre 2023, aveva l'obiettivo ambizioso di migliorare la qualità dell'aria a Ferrara attraverso una serie di innovazioni e il coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders del territorio.

Nel corso del 2023 SIPRO, nell'ambito delle attività di cui era responsabile, in particolare sul tema della mobilità sostenibile e delle soluzioni "green" di pendolarismo pulito, a seguito di numerose iniziative e incontri realizzati già a partire dal 2022 con AMI e le aziende aderenti al Tavolo Permanente dei Mobility Managers, attivato con il progetto, ha finalizzato un accordo con TPER per l'estensione del servizio di car sharing "CORRENTE", già presente in città, a favore dei lavoratori delle imprese insediate nell'area PMI di Cassana, difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici. La convenzione stipulata prevedeva la possibilità di utilizzare le auto elettriche di CORRENTE, attraverso la messa a disposizione di voucher di minuti gratis che potevano essere richiesti direttamente a SIPRO.

Tale opportunità è stata ben accolta da alcune aziende dell'area PMI (Faster in primis) che incentivano politiche e pratiche sostenibili.

I voucher elargiti ammontano a circa 300.

Dell'iniziativa ne è stato dato ampio respiro a livello comunicativo, tra campagne social, radio, promozione sui quotidiani, contatti diretti con le aziende al fine di accogliere quante più adesioni possibili.

Anche nel 2023 sono proseguite le attività del Tavolo dei Mobility Managers; in particolare, è stato realizzato, con il supporto di federMobilità e la collaborazione di ISFORT, un secondo ciclo formativo rivolto ai Mobility Managers incentrato su temi quali, ad esempio, il ruolo delle politiche di mobility management, le linee guida per la redazione e attuazione di piani di spostamento casa-lavoro, soluzioni di pendolarismo "green", ecc.

È proseguita anche nel 2023 la campagna Play&Go, un sistema premiante per cittadini e studenti che utilizzano mezzi alternativi all'auto propria (trasporto pubblico, bicicletta, car sharing, ecc), per il tragitto casa-lavoro e casa-scuola. La campagna è stata realizzata da FBK (Fondazione Bruno Kessler) di Trento – partner del progetto, con il supporto di SIPRO.

Attraverso i fondi di progetto, SIPRO ha inoltre contribuito, in accordo con il Comune di Ferrara, alla piantumazione di circa 320 essenze arboree nei pressi del Cimitero di Luca, in Via del Campo, su circa 10.000 mq di terreno.

Durante l'anno SIPRO ha partecipato ai meeting di progetto e, ad ottobre, alla Festa dell'Aria tenutasi presso la sede del Laboratorio Aperto, durante la quale SIPRO ha consegnato ai vincitori i premi finali della campagna Play&Go.

Progetto BOOST5

Il progetto Boost5, finanziato per circa 600.000,00 euro con fondi Interreg Italia-Croazia, e terminato il 30 giugno 2023, aveva l'obiettivo di condividere una comune ed efficace metodologia tra i partner aderenti, per garantire la rivitalizzazione del patrimonio naturale e culturale dei territori coinvolti promuovendo uno sviluppo equilibrato sostenibile ed innovativo del territorio.

Nel corso del 2023 SIPRO ha realizzato diverse attività:

_ a febbraio si è tenuta una masterclass rivolta a studenti, studentesse del settore turistico e operatori impegnati in quest'ambito, per il rafforzamento di competenze in materia di social-media marketing al fine di migliorare la competitività del settore e la promozione della destinazione. L'iniziativa, dal titolo "Turismo e hospitality in un mondo che cambia", ha fornito metodi e strategie applicabili al settore turistico, coinvolgendo i partecipanti alla scoperta di best practices legate ai territori.

Quale responsabile di questa attività specifica, SIPRO ha inoltre coordinato gli altri partners nella predisposizione di un variegato e innovativo programma di Masterclass;

_ a marzo si è svolto il primo evento a livello locale dedicato al tema delle ciclovie: l'iniziativa ha rappresentato un momento di importante condivisione e di impegno per una programmazione razionale e coerente degli interventi da attuare sulla rete provinciale delle piste ciclabili, al fine di garantire continuità alla rete stessa, attraverso la firma di un "Accordo territoriale per il sistema di piste ciclabili in provincia di Ferrara" da parte di tutti gli enti pubblici coinvolti. L'evento è stato realizzato da SIPRO in collaborazione con AMI, FIAB e con il Tavolo Provinciale dell'Imprenditoria. L'obiettivo principale dell'accordo è valorizzare la rete ciclabile della provincia di Ferrara, favorendo sinergie tra le istituzioni e le imprese commerciali, per individuare una metodologia efficiente per la promozione del turismo sostenibile e la rivitalizzazione del patrimonio culturale

_ a giugno è stato organizzato il secondo evento a livello locale, follow up del precedente, e mirato a condividere buone prassi ed esperienze per valorizzare il patrimonio tangibile e intangibile del territorio, promuovere la mobilità dolce e la sostenibilità ambientale, al fine di rispondere alle richieste di turisti e viaggiatori, non solo sul tema dell'accoglienza e della mobilità slow, ma anche sulle potenzialità in tema di riutilizzo di manufatti lungo le ciclovie, l'organizzazione di eventi culturali, l'intermodalità con le vie d'acqua e il trasporto pubblico, la promozione di servizi innovativi da offrire.

SIPRO ha inoltre partecipato a meeting di progetto, study visits ideate da altri partner e all'evento finale che si è tenuto a Fiume, in Croazia.

Progetti candidati nel corso del 2023

INTERREG CENTRAL EUROPE	INNO FACTORY
INTERREG ITALIA-CROAZIA	EMPOWERLAND
INTERREG ADRION	EARTECA

L'attività di candidatura di nuove proposte progettuali a valere su fondi europei, come capofila o partner, continua anche per l'anno 2024.

c) Assistenza tecnica agli enti locali

Sportelli SIPROMUOVE - servizio per la competitività e supporto alle imprese del territorio

Sono continuate le attività dello "Sportello Imprese" presso il Comune di Bondeno E il Comune di Terre del Reno, con lo sviluppo di attività di supporto alla struttura dell'Ente ospitante.

Nello specifico, per il **Comune di Terre del Reno** l'attività del giovedì si è concentrata sulla conclusione dell'istruttoria del bando per il contributo una tantum a favore delle imprese del territorio e dei contributi per soggetti che hanno subito danni con l'alluvione del 2022 e la grandinata del 2023. In particolare, la grandinata di luglio 2023, per cui è stato richiesto ed ottenuto lo stato di calamità nazionale, ha provocato ingenti danni, con 40 aziende e circa 900 privati che hanno presentato domanda di contributo.

In collaborazione con Confartigianato sono continuati gli incontri conoscitivi presso le aziende del territorio. Sono state fatte le opportune analisi ed è stata redatta la prima bozza dei contenuti di un nuovo bando a supporto delle imprese, con risorse comunali, che verrà condiviso e definito con le associazioni nell'arco del 2024.

Il **Comune di Bondeno** è stato invece maggiormente colpito dalla tromba d'aria di agosto e SIPRO ha continuato la collaborazione per le attività di controllo della rendicontazione e richiesta dei contributi per chi ha subito danni.

È proseguito il monitoraggio dei diversi incentivi e agevolazioni pubbliche, condivisi con la mailing list e i referenti comunali e pubblicati su portale e social SIPRO. Allo stesso modo sono state segnalate opportunità a beneficio dei Comuni e presentati possibili ambiti di progettazione sulla programmazione europea 21-27.

È stata organizzata e consolidata l'attività di supporto al SUAP attraverso la collaborazione e l'accompagnamento su diverse attività, che si sono delineate anche per altri settori, non solo per le attività produttive, in base alle varie esigenze di volta in volta emerse. L'attività degli sportelli è stata confermata da entrambi i Comuni fino a dicembre 2024.

Attività svolte per il Comune di Ferrara

➤ Progetto "Smart tourism destination"

È il progetto della Commissione Europea finalizzato a supportare le 50 città selezionate dell'UE nel potenziamento dei servizi e delle esperienze turistiche attraverso soluzioni digitali innovative.

Durante l'anno SIPRO è stata coinvolta dal Comune di Ferrara, nella presentazione di soluzioni per la rilevazione dei flussi turistici in città; attività, queste, realizzate nell'ambito del progetto S.LI.DES., terminato nel 2022, con l'installazione di sensori per la rilevazione delle presenze, e del progetto Air Break, attraverso la raccolta di dati sugli spostamenti delle persone e successiva analisi della permanenza in città.

➤ Progetto “Mobilityamoci”

SIPRO ha collaborato con il Comune di Ferrara per il progetto Mobilityamoci 2.0 il cui obiettivo finale era mettere a punto e sperimentare un modello di “Piano Spostamento casa - scuola” che valorizzasse il tema ambientale e dei trasporti, quello formativo ed educativo e quello di crescita di comunità.

SIPRO ha supportato il Comune nella sperimentazione del piano presso l’Istituto Perlasca di Ferrara (scuole Mosti, Tumiatei, Pascoli e Bonati) raccogliendo, analizzando e redigendo il documento “Proposta di messa a punto e sperimentazione di un modello di piano spostamento casa – scuola”, i cui contenuti sono stati un utile punto di partenza per l’elaborazione del PSCS da parte del Comune di Ferrara. I dati raccolti hanno permesso a SIPRO, tramite la collaborazione con il Professor Piva della Facoltà di Matematica dell’Università di Ferrara, di effettuare elaborazioni utili alla valutazione delle criticità presenti nella viabilità intorno alle scuole e ipotizzare possibili azioni per la risoluzione delle criticità. Tale attività è stata oggetto anche di una tesi di laurea.

Nell’arco dell’anno si sono tenuti diversi incontri del Gruppo di lavoro regionale, di cui fa parte anche Sipro, e azioni di promozione e sensibilizzazione sui temi legati al progetto, che si è concluso a fine ottobre 2023.

Ferrara “Diplomatic Days”

È iniziata nel corso del 2023 l’organizzazione del workshop denominato “Ferrara Diplomatic Days”, articolato su due giornate, che si è tenuto il 7-8 marzo 2024 e che ha visto coinvolti diplomatici - consoli e ambasciatori - provenienti da ben 27 Paesi di tutto il Mondo. L’obiettivo è stato quello di creare relazioni internazionali, generare opportunità di business per le nostre aziende., consentendo l’apertura a nuovi mercati, e presentare capoluogo e provincia nel pieno delle loro potenzialità.

L’attività svolta nell’arco del 2023 ha riguardato soprattutto la predisposizione dell’indirizzario di consolati, ambasciate e camere di commercio estere in Italia, la definizione dei soggetti coinvolti nella parte di workshop e delle aziende da visitare, nonché l’individuazione dei fornitori.

Tale evento ha riscosso grande successo, visto l’interesse manifestato dai partecipanti, e avrà un seguito avendo già ricevuto inviti a fiere internazionali da parte dei Paesi partecipanti.

Comunicazione

Con riferimento al 2023, la comunicazione ha seguito due filoni. Primo, consolidare la reputazione dell’Agenzia sul fronte dei progetti europei, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e turistica, dando rilievo al ruolo di Sipro come capofila di alcuni progetti, in particolare Leeway, ancora in corso, che abbraccia tematiche di grande attualità come le comunità energetiche, ed Air Break, terminato. Nel 2023, si fa presente che è stata siglata la convenzione con FESVI – Ferrara Sviluppo Imprese, unica operazione così concepita a livello regionale e macroregionale, di cui si è data evidenza e di cui è in corso la misurazione degli esiti sotto il profilo progettuale-comunicativo. Il focus del 2023 è stato tuttavia su altri due aspetti, che stanno trovando attuazione nel 2024 in corso. L’organizzazione del Ferrara Diplomatic Days, dettagliato in precedenza, e il ripensamento del ruolo degli incubatori, che vedrà la realizzazione di un evento dedicato a settembre, con obiettivo precipuo di attrarre investitori. Due filoni

che hanno richiesto un'importante attività preparatoria, e i cui frutti, nel caso del Ferrara Diplomatic Days, sono stati indiscussi. Il solo Diplomatic Days ha visto 18 presenze sulla stampa. Sugli incubatori, nel 2023 sono state interpellate tutte le attività ai fini di 'schedare' le stesse per comparti, valutare istanze e supportarle in caso di necessità. Grazie alla presenza di attività incubate altamente tecnologizzate, che hanno aperto a mercati internazionali, si è avuto un ritorno positivo per Sipro, percepito sempre più come distretto capace di offrire servizi e attrattività ad aziende di respiro internazionale (ad esempio, Makros e Astolfi Engineering). Da un punto di vista delle uscite sui media, sono state una cinquantina quelle del 2023. Numero in difetto, di cui potrebbe sfuggire qualche news on line, e numero che sarà certamente superato nel 2024 in corso per le motivazioni sopracitate.

Dal punto di vista dei social, SIPRO è attiva su tre piattaforme: Facebook, X e LinkedIn.

L'attività, nel corso dell'anno, si è concentrata maggiormente sulla condivisione di notizie inerenti alle attività e agli eventi realizzati nel 2023, organizzati in modo autonomo o in collaborazione con i soci di Sipro o gli altri Enti con i quali l'Agenzia si interfaccia, con focus specifici sui progetti europei e su iniziative a livello locale e approfondimenti sulle principali tematiche di sviluppo trattate.

Per il 2024 Sipro punta a un'informazione social più capillare e puntuale, al fine di raggiungere un migliore livello di engagement rispetto al 2023.

Conclusioni

La società registra un utile di euro 246.000,00; il mantenimento di un risultato positivo va valutato rispetto al contesto della situazione generale complessa. Da segnalare rispetto all'anno precedente alcune voci particolarmente significative che hanno avuto un impatto positivo sul risultato complessivo, in particolare per quel che concerne le tariffe di vendita dell'energia, triplicate rispetto all'esercizio precedente, anche se i ricavi della vendita di energia vengono parzialmente ridotti dall'applicazione del meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia relativo alla cosiddetta norma "Extraprofiti".

A tal proposito, si fa presente che la produzione degli impianti fotovoltaici è in linea con le previsioni.

Altro elemento che ha contribuito all'ottenimento di un risultato di bilancio molto positivo è stata la possibilità di rendicontare quasi l'80% del costo del personale dipendente e dei collaboratori, sui progetti di cui si è data informativa in precedenza.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.338.312	58,02 %	7.853.547	54,90 %	484.765	6,17 %
Liquidità immediate	1.189.203	8,27 %	1.007.396	7,04 %	181.807	18,05 %
Disponibilità liquide	1.189.203	8,27 %	1.007.396	7,04 %	181.807	18,05 %
Liquidità differite	1.235.846	8,60 %	875.280	6,12 %	360.566	41,19 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.176.866	8,19 %	817.481	5,71 %	359.385	43,96 %
Ratei e risconti attivi	58.980	0,41 %	57.799	0,40 %	1.181	2,04 %
Rimanenze	5.913.263	41,14 %	5.970.871	41,74 %	(57.608)	(0,96) %
IMMOBILIZZAZIONI	6.033.834	41,98 %	6.451.082	45,10 %	(417.248)	(6,47) %
Immobilizzazioni immateriali	6.308	0,04 %	14.863	0,10 %	(8.555)	(57,56) %
Immobilizzazioni materiali	5.878.677	40,90 %	6.275.062	43,87 %	(396.385)	(6,32) %
Immobilizzazioni finanziarie	7.946	0,06 %	9.086	0,06 %	(1.140)	(12,55) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	140.903	0,98 %	152.071	1,06 %	(11.168)	(7,34) %
TOTALE IMPIEGHI	14.372.146	100,00 %	14.304.629	100,00 %	67.517	0,47 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	6.487.953	45,14 %	6.666.651	46,60 %	(178.698)	(2,68) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	3.466.569	24,12 %	3.364.272	23,52 %	102.297	3,04 %
Debiti a breve termine	3.441.767	23,95 %	3.347.319	23,40 %	94.448	2,82 %
Ratei e risconti passivi	24.802	0,17 %	16.953	0,12 %	7.849	46,30 %
Passività consolidate	3.021.384	21,02 %	3.302.379	23,09 %	(280.995)	(8,51) %
Debiti a m/l termine	2.869.658	19,97 %	3.098.033	21,66 %	(228.375)	(7,37) %
Fondi per rischi e oneri	14.713	0,10 %	42.536	0,30 %	(27.823)	(65,41) %
TFR	137.013	0,95 %	161.810	1,13 %	(24.797)	(15,32) %
CAPITALE PROPRIO	7.884.193	54,86 %	7.637.978	53,40 %	246.215	3,22 %
Capitale sociale	5.109.580	35,55 %	5.109.580	35,72 %		
Riserve	2.528.399	17,59 %	2.479.624	17,33 %	48.775	1,97 %
Utile (perdita) dell'esercizio	246.214	1,71 %	48.774	0,34 %	197.440	404,81 %
TOTALE FONTI	14.372.146	100,00 %	14.304.629	100,00 %	67.517	0,47 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	133,79 %	121,26 %	10,33 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	37,49 %	42,79 %	(12,39) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,82	0,87	(5,75) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri	0,40	0,45	(11,11) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	54,86 %	53,40 %	2,73 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	25,76 %	10,81 %	138,30 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	240,54 %	233,44 %	3,04 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	1.991.262,00	1.338.967,00	48,72 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,34	1,21	10,74 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	5.012.646,00	4.641.346,00	8,00 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,85	1,74	6,32 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	4.871.743,00	4.489.275,00	8,52 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(1.041.520,00)	(1.481.596,00)	29,70 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	69,96 %	55,96 %	25,02 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.264.603	100,00 %	2.514.328	100,00 %	(249.725)	(9,93) %
- Consumi di materie prime	59.185	2,61 %	677.004	26,93 %	(617.819)	(91,26) %
- Spese generali	936.720	41,36 %	750.890	29,86 %	185.830	24,75 %
VALORE AGGIUNTO	1.268.698	56,02 %	1.086.434	43,21 %	182.264	16,78 %
- Altri ricavi	1.678.487	74,12 %	1.407.100	55,96 %	271.387	19,29 %
- Costo del personale	246.555	10,89 %	360.689	14,35 %	(114.134)	(31,64) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(656.344)	(28,98) %	(681.355)	(27,10) %	25.011	3,67 %
- Ammortamenti e svalutazioni	404.940	17,88 %	407.551	16,21 %	(2.611)	(0,64) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(1.061.284)	(46,86) %	(1.088.906)	(43,31) %	27.622	2,54 %
+ Altri ricavi	1.678.487	74,12 %	1.407.100	55,96 %	271.387	19,29 %
- Oneri diversi di gestione	112.965	4,99 %	116.936	4,65 %	(3.971)	(3,40) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	504.238	22,27 %	201.258	8,00 %	302.980	150,54 %
+ Proventi finanziari	6.164	0,27 %	1		6.163	616.300,00 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	510.402	22,54 %	201.259	8,00 %	309.143	153,60 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Oneri finanziari	(150.988)	(6,67) %	(119.682)	(4,76) %	(31.306)	(26,16) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	359.414	15,87 %	81.577	3,24 %	277.837	340,58 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	40				40	
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	359.454	15,87 %	81.577	3,24 %	277.877	340,63 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	113.240	5,00 %	32.803	1,30 %	80.437	245,21 %
REDDITO NETTO	246.214	10,87 %	48.774	1,94 %	197.440	404,81 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	3,12 %	0,64 %	387,50 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(7,38) %	(7,61) %	3,02 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	86,03 %	18,18 %	373,21 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,51 %	1,41 %	148,94 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	510.442,00	201.259,00	153,62 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	510.442,00	201.259,00	153,62 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina e Israele e Palestina, si precisa che la società non opera su tali mercati, non subisce quindi conseguenze dirette dai conflitti se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
CASTELLO ESTENSE	FERRARA
Via Cairoli n.13	FERRARA

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 28 marzo 2024

L'Amministratore Unico
(Avv. Stefano Di Brindisi)

SI.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.

Via Cairoli, 13 Ferrara

Registro Imprese di Ferrara – CF e PI 00243260387

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori soci/azionisti della società SI.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo acquisito dall'amministratore, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore Rag. Alberto Carion durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

SP

ed

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

▪ *Conclusioni*

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, così come redatto dall'amministratore.



Il collegio sindacale approva all'unanimità.

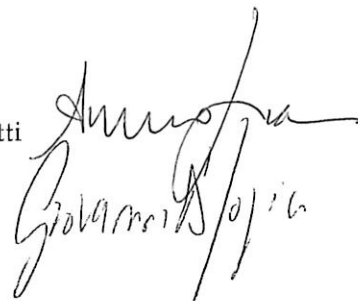
Ferrara, 12 Aprile 2024

Il collegio sindacale

Dott.ssa Susanna Giuriatti

Dott. Ettore Donini

Dott. Giovanni D'Iapico

Handwritten signatures of Susanna Giuriatti and Giovanni D'Iapico.Handwritten signature of Ettore Donini.

SIPRO S.p.A.

Relazione del Revisore Legale sul bilancio al
31 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Al Socio di SIPRO S.p.A.

Castello Estense

Ferrara

Codice Fiscale 00243260387

Numero Rea FE 95057

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIPRO S.p.A. ("la Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'amministratore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore e della relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato all'organo amministrativo, identificato ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'amministratore della SIPRO S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della SIPRO S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

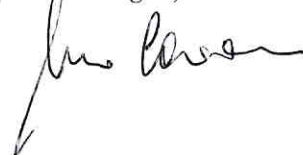
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SIPRO S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIPRO S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ferrara, 10 Aprile 2024

Alberto Carion
(Revisore Legale)



Presenza d'atto con Assemblea dei Soci in data _____

REAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- A) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- B) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto dei modelli operativi già utilizzati e delle Linee Guida elaborate dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) pubblicate nel marzo 2019, relative al citato adempimento.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART.6, CO.2 D.LGS., 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].”

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempra il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto le misure di valutazione del rischio di crisi aziendale, in continuità con le determinazioni del precedente Organo Amministrativo, che rimarranno in vigore sino a diversa successiva deliberazione, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Gli indicatori di seguito riportati sono stati valutati razionalmente in base alla loro rilevanza oggettiva.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera la Società e ci si è agganciati alla storicità e al consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato.

La Società ha, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento.

Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare limiti di tolleranza, superati i quali l'Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Elenco indicatori
Margini
Margine di tesoreria
Margine di struttura primario
Margine di struttura secondario
Margine di disponibilità
Indici
Indice di liquidità
Indice di disponibilità
Indice di copertura delle immobilizzazioni
Indipendenza finanziaria
Leverage
Margini
Margine operativo lordo (MOL)
Risultato operativo (EBIT)

Indici
Return on Equity (ROE)
Return on Investment (ROI)
Return on sales (ROS)
Altri indici e indicatori
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN
Rapporto tra PFN e EBITDA
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)
Rapporto oneri finanziari su MOL

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Altri strumenti di valutazione sono stati sinteticamente e significativamente trattati nella Relazione sulla Gestione relativa la Bilancio al 31/12/2023.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'Organo Amministrativo provvederà ad effettuare con cadenza periodica un'apposita verifica avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili (c. 1).

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione

contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (c. 2).

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente (c. 3).

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 4).

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (c. 2)".

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

In adempimento alle procedure di valutazione del rischio adottate dall'Organo Amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Sipro nasce nel 1975 con il nome di Società Interventi Produttivi, con il compito di studiare, assumere e promuovere iniziative finalizzate a favorire insediamenti produttivi nella zona di Ostellato attraverso l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree industriali ed artigianali e la predisposizione di studi e ricerche per valorizzare le risorse del territorio del Basso Ferrarese.

Nel 1986 Sipro modifica parzialmente lo statuto per estendere il suo scopo sociale ed assumere una connotazione territoriale più ampia, rivolta anche al Comune di Ferrara, che entra a fare parte della compagine sociale, e che viene interessato da interventi di urbanizzazione a Mizzana, nella zona a ridosso dell'uscita autostradale A13 - Ferrara Nord.

Nel 1999 SIPRO coinvolgendo la totalità dei Comuni della Provincia di Ferrara si trasforma in Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, con il compito di agire sull'intero territorio provinciale. Grazie ai positivi risultati conseguiti in qualità di soggetto attuatore delle misure dell'Obiettivo 2, Sipro diventa anche soggetto attuatore del Programma Speciale d'Area Basso Ferrarese e Soggetto Responsabile del Patto Territoriale per Ferrara.

A partire dal 2001, diviene l'interlocutore privilegiato delle amministrazioni locali e della Provincia di Ferrara per la gestione di Programmi comunitari quali l'Obiettivo 2 e la progettazione di interventi integrati finanziati con fondi locali e comunitari, come il piano integrato di marketing territoriale per la provincia di Ferrara.

Nel 2010 integra la sua mission come soggetto responsabile delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, ed è particolarmente attivo nella cooperazione con partner di tutta Europa in progetti di cooperazione transnazionale.

Ad oggi il mandato dei Soci orienta le attività di Sipro principalmente in tre ambiti:

- attrattività
- promozione fondi europei, nazionali e regionali
- promozione del sistema territoriale

Obiettivi:

- promuovere lo sviluppo sostenibile realizzando aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico;
- ridurre il consumo del territorio attraverso la concentrazione dei poli industriali ed il recupero di siti dismessi;

- attrarre investimenti dall'esterno per la creazione di nuovi insediamenti industriali ed artigianali che possano creare occupazione di qualità;
- sostenere le attività presenti sul territorio attraverso la creazione di reti di imprese per la realizzazione di progetti congiunti di sviluppo;
- dialogare con tutti i soggetti locali per l'individuazione dei vantaggi per le imprese che si insediano;
- individuare canali di finanziamento (europei, nazionali, regionali) per la realizzazione di interventi a ricaduta locale.

Il sistema di regole che sovrintende l'attività di governo della società è riconducibile alla definizione di *corporate governance* ossia un sistema di regole gestionali rivolte al soddisfacimento delle condizioni di equilibrio generale e particolare della società, **garantendo lo svolgimento di un'attività di controllo sul grado di raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati.**

Il modello organizzativo adottato consente:

- a) di realizzare un sistema di coordinamento dell'attività dei Soci Enti Pubblici Territoriali sviluppando economie di controllo e di coordinamento;
- b) di raggiungere economia ed efficacia di informazioni;
- c) di agevolare le operazioni di diffusione di cultura imprenditoriale;
- d) di fornire servizi alle Amministrazioni Comunali indirizzandole nelle decisioni strategiche;
- e) di disporre di uno strumento societario che, in quanto dotato di proprio patrimonio, possa ricorrere al sistema bancario non solo per le proprie necessità di finanziamento, ma soprattutto a sostegno delle iniziative di sviluppo economico.

Sipro impronta la propria attività ai principi di corretta gestione societaria, fondata sull'adeguatezza dei propri assetti e della struttura operativa al fine di esercitare compiutamente l'attività demandata dagli Enti Soci.

Sipro Spa ha come oggetto sociale l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nel creare un ambiente idoneo alla creazione di nuove fonti di occupazione e di reddito.

In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

In considerazione delle previsioni del proprio oggetto sociale, Sipro rispetta i limiti predefiniti dalle deliberazioni adottate dagli Enti Locali soci relativamente alla propria attività.

2. La compagine sociale.

Al 31.12.2023 la compagine sociale di Sipro Spa è così costituita:

Denominazione	N. Azioni	Valore Nominale	%
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	4.327	223.489,55	4,37%
Bper Banca Spa	16.223	837.917,95	16,40%
C.C.I.A.A. Ferrara	2.205	113.888,25	2,23%
Credito Emiliano S.p.A.	4.226	218.272,90	4,27%
Comune di Argenta	412	21.279,80	0,42%
Comune di Bondeno	250	12.912,50	0,25%
Comune di Cento	500	25.825,00	0,51%
Comune di Codigoro	473	24.430,45	0,48%
Comune di Comacchio	875	45.193,75	0,88%
Comune di Copparo	458	23.655,70	0,46%
Comune di Fiscaglia	543	28.045,95	0,55%
Comune di Goro (Fe)	65	3.357,25	0,07%
Comune di Jolanda di Savoia	175	9.038,75	0,18%
Comune di Lagosanto	182	9.400,30	0,18%
Comune di Masi Torello	66	3.408,90	0,07%
Comune di Mesola	154	7.954,10	0,16%
Comune di Ostellato	519	26.806,35	0,52%
Comune di Poggio Renatico	936	48.344,40	0,95%
Comune di Portomaggiore	356	18.387,40	0,36%
Comune di Riva del Po	159	8.212,35	0,16%
Comune di Terre del Reno	61	3.150,65	0,06%
Comune di Tresignana	220	11.363,00	0,22%
Comune di Vigarano Mainarda	38	1.962,70	0,04%
Comune di Voghiera	168	8.677,20	0,17%
Ferrara Tua S.P.A.	48.250	2.492.112,50	48,77%
Provincia di Ferrara	17.086	882.491,90	17,27%
TOTALE	98.927	5.109.579,55	100,00%

Visto che gli Enti Pubblici Territoriali della Provincia di Ferrara hanno attribuito alla Sipro Spa il compito del coordinamento territoriale provinciale in materia di pianificazione e programmazione economica nonché sostegno alle attività produttive, considerato l'oggetto sociale di Sipro e che è interesse nonché necessità giuridica di tutti gli Enti Pubblici Territoriali Soci di Sipro effettuare congiuntamente il controllo analogo sulle attività svolte dalla Società in quanto società strumentale

per le attività alla stessa delegate dagli Enti Soci, i Soci su iniziativa del Comune di Ferrara hanno definito un sistema di controllo congiunto in capo ai Soci, individuando, quali aspetti prioritari:

- esercizio coordinato dei poteri di indirizzo e controllo;
- individuazione di un Comitato interno ristretto, con funzioni di coordinamento interno tra i Soci;

tramite l'adozione di una Convenzione tra le Pubbliche Amministrazioni firmatarie allo scopo di disciplinare l'esercizio congiunto e coordinato dell'attività di direzione di coordinamento, supervisione e di controllo su Sipro S.p.A., per garantire la piena attuazione del controllo congiunto, analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, ai sensi di quanto previsto dalla normativa nazionale richiamata in premessa.

3. Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo è costituito da un amministratore unico.

L'amministratore Unico è Stefano Di Brindisi, rinnovato con delibera assembleare in data 27/04/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio 31/12/2024.

4. Organo di controllo – Revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 27/04/2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024; il Collegio Sindacale è così composto:

- Susanna Giuriatti (Presidente)
- Ettore Donini (Sindaco Effettivo)
- Giovanni D'Iapico (Sindaco Effettivo)
- Chiara Pizzi (Sindaco Supplente)
- Mattia Mantovan (Sindaco Supplente)

La revisione è stata affidata al Revisore Alberto Carion in data 27/04/2022 e fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. Organismo di Vigilanza.

La Società ha adottato il modello 231/2001 dal 2010; dalla prima adozione il modello ha subito diverse revisioni ed aggiornamenti. L'Organismo di Vigilanza è monocratico e attualmente è l'avv. Filippo Maggi nominato in data 01/04/2021 fino al 31/03/2024.

6. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2023 è la seguente:

Dipendenti	numero
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

La governance di Sipro Spa in base alla normativa applicabile è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale
- Revisore;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.
- DPO

7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nella presente Relazione elaborati ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indicatori	Anno 2023 (anno corrente)	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(1.041.520)	(1.481.596)	(1.475.503)	(1.744.292)
Margine di struttura primario	1.991.262	1.338.967	885.831	239.358
Margine di struttura secondario	5.012.646	4.641.346	5.324.322	5.066.127
Margine di disponibilità	4.871.743	4.489.275	5.171.876	4.903.087
Indici				
Indice di liquidità	34,29%	29,94%	33,80%	28,45%
Indice di disponibilità	240,54%	233,44%	250,99%	244,72%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	133,79%	121,26%	113,21%	103,37%
Indipendenza finanziaria	54,86%	53,40%	49,11%	47,21%
Leverage	0,82%	0,87%	1,04	1,12
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(656.344)	(681.355)	(573.383)	(607.948)

Risultato operativo (EBIT)	510.442	201.259	450.534	225.212
Indici				
Return on Equity (ROE)	3,12%	0,64%	3,19%	1,13%
Return on Investment (ROI)	(7,38%)	(7,61)%	(6,35)%	(6,54)%
Return on sales (ROS)	86,03%	18,18%	80,64%	57,22%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	4,08%	7,74%	3,09%	2,42%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	937.323	637.973	837.659	664.588
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	763.139	1.266.711	762.959	1.026.792
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,00%	3,51	6,06	6,67
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)	0,40	0,45	0,61	0,68
Rapporto oneri finanziari su MOL	17,57%	17,57%	15,43%	16,78%

Legenda di alcuni indicatori:

EBITDA (o MOL) = ricavi A1 al netto di B6 – B7 – B8 – B9

EBIT = A – B + C15 + C16 + D18 – D19

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca)

7.1.2. Valutazione dei risultati.

I risultati sono coerenti con le aspettative della programmazione attuata.

8. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al c. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al c. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

La società Sipro Spa in ottemperanza al dettato normativo ha adottato strumenti integrativi di governo societario, i quali vengono di seguito elencati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6, c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento acquisti in economia; - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza; - regolamento per il reclutamento del personale	
Art. 6, c. 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata ad oggi di una struttura di <i>internal audit</i>
Art. 6, c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6, c. 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Tale attività è subordinata alle disponibilità di bilancio e potrà essere attivata in accordo con i Soci pubblici

Codice Etico ex d.lgs. 231/2001

Sipro ha adottato il modello di cui al D.Lgs. 231/2001.

L'adozione e l'efficace attuazione del modello rappresenta non solo uno strumento di prevenzione di eventuali reati, ma migliora, in quanto insieme di regole cui gli esponenti aziendali sono tenuti ad uniformarsi, la corporate governance di Sipro Spa.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, da svolgersi anche e principalmente in via preventiva e tale da non potere essere violato se non eludendone fraudolentemente le disposizioni.

Data la natura delle società pubbliche, in tale ambito il modello di cui al D.Lgs. 231/2001 - tipicamente privatistico - deve essere implementato estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal medesimo D.Lgs. 231/2001, ma anche ai fini del conseguimento degli obiettivi previsti nella L. 190/2012.

Lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione, adeguato a prevenire il rischio di illeciti, è attuato con riferimento alle problematiche e alle modalità gestionali specifiche della Società, secondo le fasi seguenti:

- a) Identificazione dei rischi e dei processi sensibili;
- b) Individuazione delle iniziative necessarie ai fini del miglioramento e dell'adeguamento del sistema di controllo interno e dei requisiti organizzativi essenziali alla luce dei principi della separazione delle funzioni e della definizione di poteri autorizzativi coerenti con le responsabilità assegnate;
- c) Definizione delle procedure decisionali e gestionali;
- d) Individuazione di nuovi reati presupposto e recepimento della normativa relativa al 'whistleblowing' con la creazione di un'apposita procedura per la gestione delle segnalazioni e l'attivazione di una piattaforma informatica per l'invio delle stesse.

Sono conseguentemente stati predisposti:

- Il Codice Etico, che fissa le linee di orientamento generali e i principi cui l'operatività della società si ispira costantemente;
- Il Modello di Organizzazione e Gestione, specificamente diretto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, fondato sui protocolli, procedure tese a disciplinare in dettaglio le modalità operative nei settori "sensibili", e su un sistema di deleghe di funzioni e di procure che assicuri una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni;
- L'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

Il Codice Etico rappresenta un veicolo di sensibilizzazione di tutti coloro che agiscono in nome e per conto della società, affinché, conformando costantemente il loro operare alle prescrizioni previste, orientino i loro comportamenti al rispetto della legge e dei principi di correttezza e trasparenza.

Anticorruzione e trasparenza

Sipro è tenuta all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, limitatamente alle sue attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea, salvo sopravvenute modifiche normative.

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale di Sipro, delle informazioni previste dalla legge, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Procedure interne per conferimento di incarichi e contratti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità e ad oggi sono in fase di ulteriori aggiornamenti.

Disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

Sipro Spa può conferire incarichi individuali per esigenze cui non può fare fronte con il proprio Organo Amministrativo e/o proprio personale dipendente e/o personale distaccato. Detta circostanza è il presupposto della assegnazione a terzi. Opera nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia economica. Viene disciplinato il conferimento di incarichi aventi ad oggetto prestazioni di tipo intellettuale da parte di soggetti prestatori in forma di contratti di lavoro autonomo. Salvo quanto previsto per il conferimento di incarichi in via diretta, gli incarichi sono generalmente affidati con il criterio delle procedure comparative.

Acquisto di beni, servizi e forniture da soggetti terzi: per le varie tipologie di procedure di affidamento si fa riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici - e dalla normativa integrativa e/o modificativa, da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia (nazionale, comunitaria, regionale), oltre alle specifiche Linee guida disposte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e inserimento del personale

Il Regolamento individua i principi, le regole e le modalità procedurali generali cui Sipro deve attenersi nella ricerca, selezione ed inserimento di personale nel rispetto dello Statuto.

L'atto è adottato ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, dettando norme in via di autolimitazione nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

A prescindere da ogni eventuale vincolo comunque sancito, Sipro Spa persegue l'obiettivo di razionalizzazione delle spese di personale, degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva e indennitaria, in coerenza con le proprie esigenze organizzative (e quindi compatibilmente

con le stesse), scegliendo tra le varie opzioni funzionalmente attivabili quella più coerente rispetto al suindicato obiettivo.

L'assunzione del personale per la copertura delle qualifiche professionali previste dall'organizzazione della società avviene, salvo i casi espressamente previsti, per procedura ad evidenza pubblica con selezione per titoli ed esami mediante lo svolgimento di prove volte all'accertamento della professionalità richiesta.

Sipro Spa garantisce pari opportunità nell'accesso all'impiego, senza discriminazione alcuna per ragioni di sesso, di appartenenza, di opinioni, orientamenti e condizioni personali e sociali nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Codice delle Pari Opportunità.

La società fa riferimento alla formazione professionale continua come scelta qualificante della politica delle risorse umane, compatibilmente con le risorse economiche annuali previste a budget.